



00184 ROMA
Via Torino, 95

Tel. & Fax: 06/322.0446
federmar.cisal@tiscali.it

Roma, 16 luglio 2010

COMUNCATO STAMPA

La Federmar-Cisal rileva con estrema preoccupazione come la privatizzazione delle aziende del Gruppo Tirrenia, anziché procedere verso una naturale e positiva conclusione, si stia complicando giorno dopo giorno, gettando nello sconforto e nella disperazione i lavoratori per le incognite che sempre maggiormente aleggiano sul futuro dei loro posti di lavoro.

Con i loro comportamenti improntati a menefreghismo ed inettitudine - altro non si può dire di soggetti che non hanno tratto alcun insegnamento dalle esperienze delle precedenti privatizzazioni effettuate in modo più che soddisfacente nel settore dei trasporti - Governo e Fintecna stanno mettendo a rischio quella stabilità nei collegamenti marittimi fondamentale per le economie insulari e che fino ad oggi è stata assicurata dalla presenza del vettore pubblico. Inoltre, la prospettiva che si sta delineando di mettere a gara linea per linea (ipotesi molto cara alla Confitarma) qualora l'offerta della Mediterranean Holding venisse a cadere, oltre a provocare uno sconvulso occupazionale con la perdita di tutti i posti di lavoro, finirebbe comunque per pesare sulle spalle dello Stato dovendo essere stipulati i vari contratti di servizio pubblico per ciascuna delle rotte messe all'asta, lasciando al tempo stesso a carico della collettività l'onere dello svolgimento degli altri servizi non remunerativi ma dovuti per consentire durante tutto l'arco dell'anno la continuità territoriale con le isole minori.

Nell'interesse dei lavoratori, la Federmar-Cisal giudica necessario che tutte le organizzazioni sindacali dei marittimi diano unitariamente una ferma ed immediata risposta a tale aberrante modo di condurre la privatizzazione di queste aziende da parte del Governo e della Fintecna perché, in caso contrario, la responsabilità di quanto potrebbe accadere a danno dei lavoratori stessi con lo smembramento delle aziende richiamerebbe inevitabilmente sul banco degli imputati pure i sindacati medesimi con la loro inerzia e finta politica.

In tale contesto, la Federmar-Cisal ritiene più che mai possibile un'azione congiunta e coordinata di tutte le forze sindacali anche dalla evidente constatazione della già esistente assonanza e convergenza tra i propri obiettivi ed i propri modi di procedere nella vertenza con quelli della Uiltrasporti, sicuramente dimostratasi assai lungimirante e reattiva nell'assumere quelle decisioni di lotta che tornano a sostegno ed a tutela dei lavoratori.

La Segreteria Nazionale
(Alessandro Pico)